www.arealiberal.it

RASSEGNA STAMPA LOCALE

03/08/2018

L'Arena

LO SCONTRO. Resta la tensione con Forza Italia

Rai, Salvini non cede su Foa. Il figlio lavora nel suo staff

Nessun passo indietro sul nome Lui: «Coordinerò i lavori del cda»

ROMA

Nessun passo indietro su Marcello Foa. A dispetto del-le barricate alzate da esponenti di spicco di Forza Italia sul suo nome, Matteo Salvini non cede sulla presidenza della Rai. Il suo nome resta quel-lo di Marcello Foa: «Io guardo al merito, guardo se una persona vale. Mi devono dare una giustificazione valida per dire no. Se qualcuno mi contesta la professionalità, la bravura e la libertà di Marcello Foa, ne riparliamo, altri-menti per la presidenza il mio nome è lui». Parole e to-ni molti diversi da quelli di Silvio Berlusconi che parla di «centrodestra ineliminabile in Italia» e della necessità di «andare sempre d'accordo» dice dando credito alle indiscrezioni sulla sua non ostilità alla scelta di Foa, a differenza dell'umore che circola nel partito.

Dal canto suo il presidente designato e bocciato in Commissione di Vigilanza resiste al suo posto. «Sono ancora in attesa di indicazioni dell'azionista e nel frattempo continuerò, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti, a coordinare i lavori del cda come consigliere anziano». Una posizione che alimenta le critiche di opposizione e sindacati, ulteriormente rafforzate dalla notizie della presenza del figlio di Foa, Leonardo, nello staff di Salvini per curare la comunicazione sui social.

Una vicenda che, secondo Fnsi e Usigrai, inficia l'autonomia del consigliere, che dovrebbe quindi dimettersi. Fonti del Viminale fanno sapere che Leonardo Foa è un giovane laureato, con master e trilingue e ha studiato la comunicazione social di Salvini nell'ambito del progetto di tesi e in questo modo ha cominciato a collaborare con lo staff del ministro. Il leader della Lega da parte sua assi-



Marcello Foa

cura di non provare alcun imbarazzo.

Insomma, è stallo sul futuro della tv pubblica. Il cda dovrebbe tornare a riunirsi en-tro mercoledì della prossima settimana in attesa che si trovi un'intesa politica. All'ordi-ne del giorno ci saranno i diritti degli highlights del calcio e il contratto per «Un po-sto al sole». Il tempo stringe e non è escluso che la partita slitti a settembre, insieme ovviamente alle nomine alla guida dei tg. Se così andasse bisognerà chiarire se il cda potrà andare oltre l'ordinaria amministrazione in questa fase. L'ufficio legale della Rai avrebbe rassicurato i consiglieri sull'operatività del consiglio, escludendo l'esistenza di un danno erariale che viceversa sussisterebbe in caso di inazione dell'organismo. Il Partito democratico chiede però una svolta immediata. «Se l'occupazione abusiva di Marcello Foa in Rai continuerà, siamo pronti a chiedere al Capo dello Stato di riceverci», avverte il capogruppo del Partito democratico a Palazzo Madama Andrea MarcucMERCATI. Il differenziale con i titoli della Germania è arrivato sulla soglia dei 250 punti, per chiudere a quota 244

Borse giù: è la paura dei dazi Milano la peggiore in Europa

A Piazza Affari male le banche Mps perde il 4,8%, Bpm il 4,6% Fca chiude la seduta in pareggio Wall Street tiene con i tecnologici

MILANO

Ancora paura per l'inasprimento della «guerra dei dazi» tra Stati Uniti e Cina. Timori di un innalzamento dei tassi, inaugurato dalla decissione della Banca d'Inghilterra. Ritorno della tensione sui titoli di Stato italiani, che hanno passato una giornata difficile. Non è un elima positivo quello nel quale si comincia a discuttere della manovra del governo M5S-Lega, con la Borsa di Milano che è stata la peggiore tra quelle del Vecchio continente, tutte negati-

ve.
Il problema più stringente è quello dei rendimenti dei titoli di Stato italiani sui mercati telematici, con quello del Btp decennale che è arrivato a descennale che è arrivato a la 2,9%. Questo a causa di un aumento di dodici punti base, mentre i prodotti omologhi degli altri Paesi europei sono rimasti stabili: ormai siamo al doppio dei bonos

spagnoli.
Lo spread con la Germania è arrivato in corso di seduta sulla soglia dei 250 punti, per chiudere a quota 244. Il tutto in un clima reso nervoso dalle tensioni commerciali tra Washington e Pechino, dopo che il presidente americano Donald Trump ha annuncia-

odi voler aumentare dal 10% al 25% le tariffe d'ingresso su duecento miliardi di dollari di prodotti cinesi. Ovviamente è arrivata immediata la replica cinese, con la Borsa di Milano che ha chiuso in perdita dell'1,75%, mentre Francoforte ha segnato un calo finale dell'1,5%, Londra e Madrid di un punto percentuale, Parigi dello 0,6%. In Piazza Affari molto male sono andate ovviamente le banche: Monte dei Paschi di Siena ha perso il 4,85% vicina

banche: Monte del Paschi di Siena ha perso il 4,8% vicina al minimo storico dopo una sospensione in asta di volatilità, Banco Bpm il 4,6%, Unicredit il 4,2% e Intesa il 3,8%. Tra i titoli principali, forti vendite anche su Tenaris (-6,3%), con Poste che ha perso il 5,4% e Saipem il 5,2%. Sulla parità Fca, che ha beneficiato dell'ipotesi di allentamento delle regole anti emissioni negli Stati Uniti, mentre una consistente corrente di acquisti ha registrato Ferrari, che ha concluso in reserita del 4%.

to retrari, che a conciuso in crescita del 4%. Wall street tiene con i gruppi teenologici e certamente con l'annuncio del Dipartimento dei Trasporti Usa e dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente che intendo no congelare al 2026 gli standard di efficienza dei motori per le auto ai livelli del 2020. Gli analisti hanno fatto i pri-



Palazzo Mezzanotte, sede di Piazza Affari a Milano

Ferrari conclude in crescita registrando una consistente corrente di acquisti

mi conti e il risparmio dovrebbe essere di circa 60 miliardi per General Motors, Forde Fea, di 34 miliardi per Toyota e di circa 20 per Volkswagen. E Apple fa registrare un nuovo record: è la prima società americana a centrare Francoforte
ha chiuso
in calo dell'1,5%
Londra e Madrid
di un punto
percentuale

l'obiettivo dei mille miliardi di dollari di capitalizzazione, battendo le rivali Amazon e Google. Cupertino vale così quattro volte l'economia della Grecia, più del piì della Turchia e anche più di quello dell'Olanda. •

Asorpresa

La Banca d'Inghilterra alza i tassi

tassi ai massimi di quasi un decennio, sorprendendo tutti con una decisione unanime. Ma la preoccupazione per l'inflazione, oltre a scontentare gli industrial inglesi mettendo in secondo piano i rischi legati a Brexit e ai dazi commerciali, non convince del tutto i mercati la steriina, raziché salire, va gli. «Con un'inflazione generata internamente che sale e la norspettiva diun la preoccupazione per sale, e la prospettiva di un eccesso di domanda, una lieve stretta alla politica monetaria è appropriata», ha detto il governatore Mark Carney ai giornalisti. «La Banca è preparata a qualsiasi strada prenda l'economia, incluso un ampio ventaglio di potenziali esiti della Brexit». Con nove voti a zero, l'unanimità, il Comitato di politica monetaria ha deciso di portare il costo del denaro allo 0,75% dallo 0,50%, il secondo rialzo dalla grande crisi finanziaria: un voto così compatto non se lo aspettava quasi nessuno, anche se per qualche mese la Bank of Éngland starà ferma: non ci si aspetta un nuovo rialzo prima di marzo, la data dell'entrata in vigore a tutti gli effetti di Brexit in vista della quale, come ha riconosciuto Carney, il negoziato con l'Unione europea entra in una «momento critico».

E

Bimbe morte di pertosse Mamme non vaccinate

Due neonate di Bergamo contraggono l'infezione Profilassi sicura ma pochissime donne la fanno

ROMA

Sono morte di pertosse ad un mese dalla nascita. È accaduto nell'ospedale Papa XXIII di Bergamo, dove le due bimbe, nate tra maggio e giugno scorsi a qualche settimana di distanza l'una dall'altra, erano state ricoverate nella terapia intensiva della Patologia neonatale. Le due neonate avevano contratto la malattia infettiva trasmessa da un batterio, la Bordetella pertussis. Si tratta di due casi isolati. «Non è in atto alcun focolaio nella bergamasca, così come conferma la distanza sia geografica che temporale dei due casi», ha detto ieri l'assessore lombardo al Welfare, Giulio Gallera.

Le due bambine hanno infatti contratto l'infezione «a 40 giorni di distanza», la prima a fine giugno e la seconda a fine luglio, e «in due località differenti, Seriate e Treviglio». Dalla ricostruzione delle cause basata sugli accertamenti medici è emerso che le madri delle due bambine, una residente vicino a Treviglio e l'altra nel Cremasco ma che gravita nella Bergama-



Il ministro Giulia Grillo

sca, avevano avuto una gravidanza senza problemi ma «nessuna delle due era vaccinata per la pertosse» né si era sottoposta di recente a «una profilassi protettiva contro questa malattia». Entrambe le madri avevano contratto la malattia, che si è rivelata letale per le piccole. Il vaccino contro la pertosse non è obbligatorio, ma è consigliato alle donne perché rafforza le difese immunitarie dei neonati contro la malattia in almeno l'85% dei casi. Gli anticorpi generati dal vaccino possono attraversare la placenta e proteggere il nascituro nei primi sei mesi di vita. Tuttavia, no-

nostante il vaccino antipertosse sia sicuro e gratuito, pochissime madri lo fanno. Di conseguenza «in quasi un caso su tre è la mamma che trasmette al bimbo appena nato il batterio della pertosse», ha osservato Susanna Esposito, Pediatria ordinario di dell'Università di Perugia e presidente dell'Associazione mondiale per le malattie infettive e disordini immunologici. Proteggere i neonati dal-la pertosse vaccinando le mamme è importante perché, se contratta dai bimbi nel primo anno di vita, può dare moltissime complicanze, come encefaliti e polmoniti. Per questo il vaccino antipertosse è obbligatorio per i nuovi nati e sarebbero necessari richiami ogni 10 anni. Nelle mamme il richiamo andrebbe fatto a ogni gravidanza. «Mia figlia è stata a un passo dalla morte, non sapevo che l'avrei potuta difendere vaccinandomi», ha detto la mamma di una bimba viva per miracolo dopo aver contratto il batterio. Molto diffusa, la pertosse è diventata poco frequente nei Paesi in cui è stata introdotta la vaccinazione nell'infanzia.

Le migliori veronesi			
	ieri	var. anno	var.
Banco Bpm	2,5245	-3,65%	-4,63% 🕡
Cattolica Assicurazioni	7,605	-15,97%	-1,3%
Cad It	5,22	23,17%	-1,88% 🔽
Dobank	10,24	-24,43%	-0,49%

UNIVERSITÀ. Il corso è giunto al quinto anno

Master di osteopatia delle disfunzioni muscolo-scheletriche

È rivolto a laureati in Medicina o Fisioterapia. Dura due anni

Per il quinto anno consecutivo Eom Italia, la scuola di formazione osteopatica che vede la sua principale sede italiana a Villa Vecelli Cavriani a Mozzecane, con il supporto scientifico dell'università di Verona, promuove il master di primo livello in osteopatia nelle disfunzioni muscolo-scheletriche. Il corso, che avrà durata biennale e prevede la frequenza obbligatoria per almeno l'80 per cneto delle lezioni, sarà diretto da Nicola Smania.

Obiettivo del master è quello di approfondire i principi che governano i meccanismi di controllo del sistema neuro-muscolo-scheletrico partendo dai principi della osteopatia vagliati alla luce delle più recenti conoscenze della medicina basata sull'evidenza, ricercare e identificare la disfunzione dei distretti corporei associate alle varie patologie, proporre modalità di intervento manipolativo tramite l'uso di manovre specifiche a seconda del tessuto coinvolto e del distretto corporeo, promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica in questi campi. L'osteopatia infatti parte dal presupposto che il corpo umano sia un continuum di componenti legate tra loro e che la promozione di un quadro armonioso di insieme possa giovare a uno stato di salute generale.

Andrea Turrina, corresponsabile del progetto, afferma: «Sono soddisfatto che la collaborazione con l'università di Verona prosegua in modo proficuo e che il nostro master sia sempre seguito con successo. L'obiettivo a cui teniamo particolarmente è quello di legare la disciplina osteopatica alla scienza medica e fisioterapeutica, in quanto riteniamo che solo chi ha già una formazione di base sanitaria possa comprendere a fondo i meccanismi del corpo umano».

La quinta edizione del master si svolgerà da gennaio 2019 a Novembre 2020. Le possibili sedi sono Mozzecane, Vado Ligure, Roma, Udine e Torino. A seguito della partecipazione alle lezioni, del superamento delle prove finali e delle necessarie ore di attività pratica, l'università rilascia agli allievi 142 crediti. Per le iscrizioni, che saranno aperte dal 8 agosto al 26 ottobre prossimi, o per avere ulteriori informazioni su temi trattati e costi, basta cliccare sul sito:

www.medicina.univr.it/documenti/Concorso/bando/bando111823.pdf. • POLITICA. Stasera alle 20.30 il segretario del Pd ed ex ministro partecipa alla festa dell'Unità a Quinzano

«Questo governo genera costi e mette a rischio i contratti»

Martina spara a zero sul decreto dignità: «In Veneto farà danni incalcolabili. E sulla Tav si gioca la piattaforma del Nordest»

Dal decreto dignità alla situazione del Pd a Verona. Sono i temi affrontati dal segretario del Pd Maurizio Martina che questa sera, alle 20.30, interviene alla Festa dell'Unità nazionale di Quinzano. «Un fronte progressista Medicirraneco», è il tema affrontato nel dibattito che si svolge in questi giorni nell'area San Martino, di fronte alle pische Santini.

E intanto l'ex ministro anticipa a L'Arena alcune considerazioni, a partire da londi solo così di creare danni ciaclolabili. Noi critichiamo in modo radicale questo provvedimento perche penalizza tutti, dalle imprese allavoratori. Aumentare i costi derazioni, a partire da londi striati del del Nord Est. perche intengono che questo decreto creerà tropp vincio una conseguente difficoltà per le nuove assunzioni. Il Pd. as empre espresso un pare re negativo sul Decreto e si alinea così con gli industriali.

Intanto a Verona il congresso del Pd è ancora congelato «Dobbiamo ripartire tutti insieme»



Il segretario del Pd Maurizio Martina

che l'Europa oggi sembra più "sensibile" a un problema che evidentemente non può essere solo italiano o, comun-que, del Paesi di primo appro-do. Le resistenze sono ancora molte, a livello nazionale e lo-cale. Come vede il futuro per questo fenomeno che, come ticono gli analisti, è destina-to a durare negli anni? Una questione, tra l'altro, che pe-serà al momento delle elezio-ni europee, l'anno prossimo. «In questi anni, più nello specifico tra l'anno scorso e quest'anno, gli sbarchi sono radicalmente diminuiti, stia-mo parlando addirittura di -83% rispetto al 2017 e -81% essere solo italiano o, con

rispetto al 2016. Questo so prattutto grazie ai governi del Pd e all'azione del minidel Pd e all azione del mini-stro Minniti. È evidente che la gestione del fenomeno mi-gratorio sia un grande tema europeo e non soltanto italia-no. Ma le politiche fin qui an-nunciate dal Governo con Salvini rischiano solo di isola-re Ittalia e certo i suoi alleati di estrema destra in Europa non stanno aiutando il no-stro Paeses. Per focalizzare l'attenzione su Verona e sul Veneto, la questione della Tay, che il mi-nistro Tonielli è deciso a bloccare o, almeno, a rivaluta-re, rischia di creare grossi pro-

blemi all'area scaligera, prin-cipale snodo ferroviario del Nord Est e direttamente interessata dal passaggio dell'Alta Velocità. Si intrave-

ressata dal passaggio dell'Alta Velocità. Si intravede qualche soluzione?

«Anche su questo fronte il Governo va contro gli interessi generali. Una follia ideologica preoccupante. Con il
blocco della Tav si rischia
grosso: due miliardi di euro
di penali, il blocco di finanziamenti Ue, quattromila posti
li avoro a rischio. Si tratta di
un'autentica follia. Un danoche rischia di penalizzare
in particolare le regioni del
nord. Arischio, infatti, cè uttta la piattaforma logistica del
Nord Est. Noi farcemo di utttu per impedirlo. E poi mi domando: ma questi signori al
governo stanno valutando anche i costi indotti da questi
locchi? Gli investimenti primando: ma questi signori al governostanno valutando anche i costi indotti da questi blocchi? Glimvestimenti privati stranieri in Italia rischiano un colpo durissimo da scelte come quelle del ministro Toninelli. Purtroppo il governo Salvini-Di Maio sta creando più costi per le imprese, più precarietà e meno
investimenti». Da tempo il congresso del Pd a Verona è "congelato". Cè qualche soluzione in vista?

«Sono certo che si troverà
presto una soluzione. So che sista lavorando in questo senso e credo che sia necessario
arrivare presto a un punto un'
ile per ripartire tutti insieme.
Abbiamo bisogno di fare un lavoro aperto e rinnovato anche a Verona». «ECARO.

FOTO **DEL GIORNO**



Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dato il via

libera al decreto che sblocca oltre 161 milioni di euro per la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche nel quadriennio 2016-2019. In particolare 4.780.679,60 euro relativi all'annualità 2016 sono destinati alla redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia del Sole (Verona-Firenze), della ciclovia del Vento (Venezia-Torino), della ciclovia dell'acquedotto pugliese e del GRAB di Roma. Alle piste già citate si aggiungono quelle del Garda, della Sardegna e della Magna Grecia; e poi la ciclovia Tirrenica, la ciclovia Adriatica e la Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia.

CORRIERE DI VERONA

Arena, sindacati arrabbiati «Promesse non realizzate»

Nota congiunta con annuncio di «azioni di lotta»

VERONA Resta molto alta la tensione tra i sindacati e i vertici della Fondazione Arena. Dopo un nuovo summit, mercoledì sera, i toni non si smorzano. Anzi. Secondo i leader di Cgil, Cisl, Uil e Fials, «non sono state risolte – neanche in prospettiva – le tematiche delle riduzioni contrattuali e dell'organizzazione di lavoro che ha portato a una netta e pesante riduzione salariale, in particolare per i lavoratori 'stagionali' che costituiscono per il Festival la maggior parte delle maestranze».

Secondo i sindacati, i lavoratori sono oggi più che mai delusi per le «non realizzate promesse, che proprio i lavoratori pagheranno due volte: per le cattive gestioni del passato e anche per l'attuale conduzione». La nota rileva che «la Direzione, pur presentan-



La lotta Le contestazioni dei dipendenti

do un calendario di produzione per il 2019, non ha né affrontato, né recepito alcuna delle proposte e richieste avanzate dalle Organizzazioni Sindacali, cui si risponde invece pubblicando un bando di gara per il piano industriale 2019-2021, commissionato e pagato a soggetti "terzi", quando invece questa dev'essere responsabilità dei dirigenti scelti dalla nuova amministrazione e lautamente retribuiti». I sindacati annunciano infine di voler portare il confronto su questi temi anche di fronte al ministero e con il Commissario governativo per le Fondazioni liriche, e avvertono che «saranno avviate tutte le azioni di lotta (già nel corso della stagione) che i lavoratori richiedono».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riscossione

Solori, sigle in campo: «Azienda sana ed efficiente»

VERONA I sindacati in campo per difendere l'onore dei lavoratori di Solori, la società di riscossione comunale creata da Tosi che ora l'amministrazione Sboarina potrebbe voler sciogliere.«Solori è una società nuova, nata per svolgere attività in maniera più efficiente, precedentemente effettuate da Equitalia, assicurando al Comune un controllo diretto sulle proprie entrate e ai cittadini una maggior vicinanza assicurando risposte corrette e immediate», scrivono in una nota Andrea Sivero di FitCisl, Gabriele Maurina di Uiltrasporti e Nicola Cavedini di Fiadel. Tra le altre cose, viene sottolineato che « la società in questi anni di attività ha sempre presentato i bilanci in attivo» e che «grazie alle attività di accertamento dell'evasione Tari (che ha comportato un aumento delle utenze di oltre il 10%) Solori ha permesso di mantenere in questi anni inalterate le tariffe anche in presenza di aumento dei costi del servizio di igiene urbana». Quanto ai costi della riscossione coattiva «sono per lo più costi postali».

Nomine e vertici

Funivia, respinto il ricorso di Polato e cda

VERONA Continua la «guerra» sui vertici della funivia di Malcesine. A dicembre il presidente della Provincia Antonio Pastorello, aveva chiesto il rinnovo dei vertici. Il presidente in carica, Daniele Polato, era stato azzerato in marzo dall'assemblea dei soci (Comune di Malcesine, Camera di Commercio e Comune di Verona). Polato e gli altri amministratori avevano presentato ricorso. Ieri, il tribunale ha respinto quel ricorso, che chiedeva una sospensione immediata della decisione assembleare. ma la sentenza del merito (Polato in o Polato out) è prevista dopo l'estate.

Con la complicazione delle scadenze politiche in arrivo: la presidenza di Polato finirà comunque in dicembre, la Provincia scadrà all'inizio di settembre (con elezioni già fissate per il 14 ottobre) e la Camera di Commercio rinnoverà i vertici in primavera, mentre il Comune di Malcesine andrà anch'esso ad elezioni. Si rifaranno presidente e Cda, anche con la prospettiva che durino qualche mese? La risposta a dopo le ferie.

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colabraro con la piccola Anna (foto-Toniclo /Errebi) La foto è stata pubblicata su richiesto della fomigia di Anna

Nudi e contro il razzismo Polemiche sullo spot di Benetton



L'azienda

Benetton ha lanciato una nuova campagna pubblicitaria autunno-inverno firmata da Oliviero Toscani

 «Nudi come» è il titolo della campagna, che nei prossimi giorni verrà diffusa su quotidiani e periodici (online e offline) e sui canali social dell'azionda trevigiana e-di di o e-il n-e, le o. na la il

 Video e foto (sopra) mostrano un gruppo di ragazzi e ragazze enudi come San Francesco», di diversa etrie, simbolo di diversità ed uguaglianza contro il razzismo ed sri it-gli n-p-

di 10 0-1a p-a-lo si-ro tt-d-

So u-se o-er di a-

KTA:

7

La vicenda



o-m er ri-va ali ri-ri-ti, n-de Matrimonio bioccato per due volte, tra una donna albanese e un veneziano disabile psichico: per la procura è sospetto Zi ATA

Camilla Gargioni

scotto i riflettori attaccando la Lega». Invece, per il parroco dei poveri don Luca Favarin viviamo in un «momento storico delicato, cupo, con rigurgiti di razzismo preoccupanti, che non devono essere sottovalutati». Per lui, Ettenzione mediatica devono essere sottovaltataris. Per lui, l'attenzione mediatica delle aziende sul tema delle discriminazioni è «apprezzabile), esgno che sia possibile esprimere liberamente il proprio dissenso: è lodevole il fatto che si crei un contesto dove ogni dimensione abbia una propria dignità». Ma citare San Francesco eper un fine commerciale è una strumentalizzazione», avverte don Pavarin, che ricorda il fatto che, in fin del conti, «si tratta di una campagna pubblicitaria il cui scopo è vendere prodotti».

Camilla Gargioni

«Decreto Dignità, il Veneto perderà 4.500 posti di lavoro»

I dati diffusi da Veneto Lavoro preoccupano gli imprenditori. Da Re: «Deputati impegnati»

bloccato la prosecuzione a circa un terzo dei casi di superamento del limites si legge nello studio, Nel 2007 erinno circa 63,000 i rapporti di lavoro a tempo determinato che in regione avevano superato i 2, mensi, ma sei setudanon quello. Collegati dei casi di considerato della messi, ma sei setudanon quello. Collegati dei casi di considerato della collegati dei casi dei dei casi dei casi dei dei dei casi dei dei casi dei

Timori per l'occupazione

soccupati e inattivi.

«Questi numeri confermano i nostri timori e dimostrano nome il decretto dignita i un come il accerto dignita i un controlato e il commento del presidente di Confartigianato Veneta, Agostino Bonomo. Proccupazioni a cui si aggiungono rimori un cate: quelle del presidente di Druza, secondo il quale «sei il provvedimento divosse esserta i provvedimento di venta di coccupazione e la stabili provvedimento di venta e la competitività della impresa, peraltro i una fassi provide di sella provvedimento di venta e la competitivi di ella impresa, peraltro i una fassi perito di provvedimento. Proprio sulla natura dei controla della della della di coccupazione e la stabili provvedimento di di cultario di controla della supo mitti di coccupazione e la stabili provvedimento di di cultario di controla di controla di controla prima di controla di controla di controla di controla di controla di controla provvedimento di controla di controla di controla di controla di controla della mensioni del diruppo per i pristitario un liveli adegunto di mondi di prima di controla di controla di controla d

sta quello di garantire servizi di ricollocazione efficici per chi si rivoa nella fase di transizione tra un lavoro e la fittorio di si rivo a leli fase di transizione tra un lavoro e la fittorio di si rivo di si di



Gioie e dolori Luca Campedelli certamente soddisfatto dell'incasso. Ma oggi lo attende in Procura a Roma la partita più importante